Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani

Herausgeber: Pro Grigioni Italiano

Band: 66 (1997)

Heft: 3

Artikel: Poesie

Autor: Pieracci, Joe

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-51016

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Siehe Rechtliche Hinweise.

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. <u>Voir Informations légales.</u>

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. See Legal notice.

Download PDF: 02.02.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Poesie

aereoplani
portano l'hostess
in giro per il mondo
ma io l'aspetto a terra
fiducioso
perché luci accese
voci strane nell'aria
e tanta voglia di rotolare
assieme
verso una nuova avventura

darvin? l'inutilità dell'evoluzione... visto il risultato cioè classe media la classe medio stupida vivere
in una civiltà solare
dove la natura è norma
sarà la massima forma d'arte
d'ogni uomo religioso.
78
una sorte
di feroce
ironia
ecco
cosa
ci vorrebbe

103
l'ultima sigaretta
l'ultimo abbraccio
l'ultimo bacio
e una lacrima
due...
l'ultimo giorno
passato
con te

69
\$1234567890'^qwertzuiopüäsdfghjklöä\$<yxcvbnm,.°+"*ç%&/()=?`è!é
à>
sono
da sinistra a destra
i tasti di un computer,
ma
dall'alto
sono solo i simboli
di un processo d'estraniazione
da un reale passeggero

Antologia

sì sei bella sei bella lo sai e mi piaci mi piaci lo sai e tu balli e tu guardi e tu sfiori e tu cerchi cerchi cerchi cerchi lontano quello che già hai trovato e hai paura d'avere	autunno di lago Genève giallo rosso verde blu i colori in espansione di un paesaggio felice che ci parla guardandoci negli occhi	sconfitto ti dirò che mi scuso che se solo avessi già che non avrei dovuto che non è giusto che ci stò male che oramai che le altre che sarei che se che ti che io ma io ma te te io
	118	io
io lui che importanza ha io lui io e te che importanza ha noi una storia già passata io te io te io te io te io resta resta con me resta con me lo sai dai lo sai resta con me e col mio cuore	osserva il gioco delle emozioni mentre corri veloce verso le stelle	creo volgarocrazia controemetica limitata che non è solo un linguaggio è una sorta d'essere reale dotato d'estensione ritmica semantica e sonora di forme di colori di odori e movimenti è varietà e come tale proprio del reale più che di un immaginario banalmente ripetitivo

Antologia

diretto
trasparente
io espressivo
io sapiente
oggettivo
soggettivo
un fuoco caldo
per la mente
io che scrivo
e io
io
io
io che non so niente

piango
lacrime
felici
e mi sa che finché starò a cercare
continuerò così
continuerò a dover credere
di dover far qualcosa
per potermi sentir bene

il moto perpetuo? le fatture che continuano ad arrivare

161

la poesia è purezza e dispensa da qualsiasi scusa tutti sanno tutto di tutti, è l'incultura l'importante è muoversi Roré, amo queste montagne aspettare il destino, aspettare la morte, cominciamo a non aspettarle le cose sono i nostri limiti la morte è l'ultima cosa bella un'utopia è a sud di nessun dove nel luccichio del mare e nel cuore del vento, comincia l'immensità cadrà dal cielo, al momento buono dormo con la testa a nord, e i pensieri a sud sfruttate le vostre lune e le vostre maree in viaggio sento la pace e la sicurezza interiore assurdo, eccentrico, paradossale, assolutamente normale surreale, oggettivamente mondiale questa poesia estrema, ora, è vostra